



LE ALLERGIE



Diagnosi e cura nei servizi dell'AUSL

L'U.O. di Allergologia e Immunologia Clinica dell'AUSL di Parma ha attivato sul territorio provinciale percorsi di diagnosi, prevenzione e trattamento dell'anafilassi

➤ L'ALLERGIA

È una condizione per la quale alcune persone reagiscono in modo esagerato alla esposizione ad una o più sostanze del tutto innocue per la maggioranza dei soggetti. Questa sostanza si chiama "allergene". In particolare in primavera, l'allergene più comune è il polline, presente nell'aria in grandi quantità e trasportato dal vento. Altri allergeni, altrettanto comuni, sono: gli acari, i peli e la forfora di animali, le muffe e le spore fungine, alcuni alimenti ed il veleno di insetti.

➤ I SINTOMI

Le "sindromi allergiche" interessano principalmente le prime vie respiratorie (rinite allergica), gli occhi (congiuntivite), le vie bronchiali (asma) e la pelle (dermatite). I sintomi possono essere: naso chiuso,

starnuti, lacrimazione, difficoltà respiratoria, ma anche difficoltà di concentrazione, scarsa attenzione, disturbi del sonno, mal di testa e malessere psicologico (irritabilità e frustrazione). In caso di asma i sintomi sono più seri e comprendono difficoltà di respirazione con tosse secca, insistente e sensazione di soffocamento. Nei casi più gravi, si parla di "anafilassi", una condizione che può essere provocata da allergie a farmaci, veleni di insetti, allergeni alimentari e lattice di gomma.

➤ IL SERVIZIO DELL'AUSL

L'U.O. di Allergologia e Immunologia Clinica dell'AUSL di Parma ha in ogni distretto della provincia ambulatori dedicati alla diagnosi e cura delle allergie. Per accedere al servizio è necessaria la richiesta di "visita allergologica" rilasciata dal medico di famiglia e la prenotazione, che è possibile effettuare negli sportelli CUP, nelle farmacie convenvenzionate oppure telefonando al numero verde 800.629.444, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18 e il sabato dalle 7.30 alle

13.30. Nel corso della visita, i professionisti, dopo un'attenta anamnesi del paziente e suoi familiari riguardo alle patologie allergiche, effettuano i test allergologici su cute (prick test; patch test) o su sangue, con prelievi programmati. In base all'esito dei test, vengono fornite tutte le informazioni per la prevenzione primaria (cioè sui necessari accorgimenti da seguire per evitare di entrare in contatto con l'allergene) e secondaria (il ricorso al vaccino). Viene, infine, prescritta la terapia farmacologica. In alcuni casi, vengono chiesti ulteriori approfondimenti diagnostici, in collaborazione con altre discipline, quali, ad esempio, l'otorinolaringoiatria, la dermatologia, l'oculistica, la pneumologia. Negli ambulatori di Parma, Colorno, Borgotaro e Fidenza sono assicurati anche test diagnostici e terapie iposensibilizzanti per le allergie a veleno di imenotteri.

➤ IL TEMPO DEI POLLINI

Questi allergeni entrano in contatto con l'organismo attraverso l'aria respirata, da metà gennaio a fine settembre. In particolare: il nocciolo, da gennaio a fine marzo; l'olmo, da metà febbraio ad aprile; il pioppo e il salice, da marzo a fine maggio; la paritaria, da maggio a settembre; la betulla, da aprile a metà giugno;

la quercia, il faggio, il platano e il pino, da metà maggio a metà agosto; le graminacee, da metà maggio a metà settembre; l'ortica, da maggio a settembre inoltrato; il tarassaco, da maggio a giugno; la piantaggine e l'acetosa, da maggio ad agosto.

➤ LO SAI CHE...

Le allergie non sono un problema esclusivamente infantile o adolescenziale. Infatti, la comparsa di reazioni allergiche può avvenire anche in età adulta. La situazione del bambino allergico può non terminare con la crescita, ma ripresentarsi, talvolta anche sotto altre forme, anche dopo un periodo di riduzione dei sintomi. I test allergologici possono essere ripetuti più volte nell'arco della vita. Il test rileva la sensibilità ad una determinata sostanza, tale sensibilità può cambiare nel corso degli anni. Non c'è un momento particolare dell'anno in cui sia controindicato sottoporsi ai test allergologici: si tratta di test sicuri e che sono solo marginalmente influenzati dalla situazione clinica della persona.

➤ POLLINI E ALIMENTI

È possibile, nelle persone allergiche ai pollini, che si verifichino cross reattività, cioè reazioni crociate, tra pollini e alcuni alimenti (frutta e verdura).

Alcuni utili suggerimenti per ridurre il più possibile il contatto con le spore e i pollini

- 1 Lavarsi spesso gli occhi con acqua fredda.
- 2 Tenere porte e finestre chiuse il più possibile nelle settimane in cui la quantità dei pollini è elevata (facendo areare soprattutto la sera).
- 3 Se si trascorre una giornata all'aria aperta - una volta rientrati a casa - è bene farsi una doccia e cambiarsi i vestiti per ridurre la quantità di pollini in circolazione.
- 4 Evitare di stendere lenzuola, federe e coperte all'aria aperta.
- 5 Evitare di tagliare il prato durante le giornate molto calde, quando è più facile trovare pollini nell'aria.

Sui siti www.unipr.it e www.ausl.pr.it è disponibile il Bollettino delle concentrazioni dei pollini e delle spore fungine nell'aria di Parma.